

# **I Green Medal 2024 hanno premiato chi aveva già cambiato tutto**

scritto da Roberto Serra | 9 Aprile 2026



**Il riconoscimento del 2024 ha celebrato aziende che avevano già adottato pratiche sostenibili da decenni, tracciando la rotta per tutto**

Oggi, nell'aprile 2026, il 65% degli acri vitati californiani è certificato sostenibile, un dato che segna una trasformazione epocale per la prima regione vinicola degli Stati Uniti. Ma la vera svolta culturale e operativa, il momento in cui la sostenibilità è passata da scelta pionieristica a criterio di competitività, risale a oltre due

anni fa, con [l'annuncio dei California Green Medal Awards](#) nel marzo 2024. Quel riconoscimento mise in luce non semplicemente dei vincitori, ma i vignaioli che, con decenni di anticipo, avevano già riscritto il manuale delle pratiche agricole e produttive, indicando la strada obbligata per l'intera filiera.

## **I leader del 2024: chi ha anticipato la curva**

L'assegnazione dei premi della decima edizione ha celebrato aziende la cui visione sostenibile affonda le radici in un passato lontano, ben prima che il termine diventasse un trend di mercato. LangeTwins Family Winery and Vineyards, ad esempio, **ha abbracciato la sostenibilità sin dai primi anni '70**, integrandola nel dna aziendale per generazioni. Allo stesso modo, Cooper-Garrod Vineyards at Garrod Farms è stato premiato **per il suo impegno nella sostenibilità della comunità per 131 anni**, dimostrando come la cura del territorio e delle relazioni sociali sia un investimento a lunghissimo termine. Altri hanno impresso accelerazioni decisive in tempi più recenti ma ugualmente anticipatori: Gloria Ferrer, già nel 2021, **ha convertito tutti i suoi 330 acri di vigneti a pratiche di agricoltura rigenerativa biologica**, mentre Vino Farms, addirittura dal 2010, **ha convertito tutti i suoi camion e trattori a biocarburante**. Questi casi non rappresentano eccezioni, ma modelli operativi concreti che, premiati nel 2024, hanno di fatto tracciato la tabella di marcia per l'intero settore.

## **Da nicchia a standard: il percorso decennale della sostenibilità**

Per comprendere il valore simbolico e pratico di quei riconoscimenti, è necessario ripercorrere l'evoluzione del movimento stesso. I California Green Medal Sustainable Winegrowing Leadership Awards **sono stati istituiti nel 2014**

con una missione precisa: fornire un riconoscimento strutturato. Fin dalla loro nascita, **i premi riconoscono vigneti e cantine della California che sono leader nell'implementare i 'tre E' della sostenibilità (ambiente, economia ed equità sociale)**. Questo framework integrato ha spostato il focus da una semplice attenzione ecologica a una visione olistica della resilienza aziendale. La prima edizione dei premi, i cui vincitori furono annunciati nel 2015, confermò immediatamente questa direzione. Già allora, [i primi premi del 2015](#) assegnarono il Green Medal Leader Award a Fetzer Vineyards proprio per la sua capacità di eccellere nei "3 E" della sostenibilità. In un decennio, il premio è quindi passato dal celebrare poche aziende all'avanguardia a fotografare un settore in rapida transizione, dove le pratiche sostenibili sono diventate il nuovo mainstream.

## **Il nuovo panorama competitivo: numeri che obbligano a scegliere**

Oggi, a distanza di due anni da quei Green Medal 2024, i dati confermano che la sostenibilità non è più una nicchia, ma il tessuto connettivo dell'industria vinicola californiana. Stando ai numeri aggregati, **il 90% del vino della California è prodotto in una cantina certificata sostenibile**. Questo significa che per un buyer, un distributore o un consumatore finale, la probabilità di acquistare un vino californiano proveniente da una realtà non certificata è residuale. Parallelamente, **il 65% degli acri di uva da vino della California sono certificati sostenibili**. Una penetrazione così vasta ridefinisce completamente le regole del gioco: la certificazione è diventata un biglietto d'ingresso fondamentale per accedere ai canali distributivi più qualificati e ai mercati internazionali più attenti. Un altro dato, proveniente dal mondo vitivinicolo, indica che **circa il 54% degli acri di uva da vino della California è certificato sotto uno o più programmi di sostenibilità specifici**, evidenziando un ecosistema di certificazioni diversificate ma

convergenti verso lo stesso obiettivo. La domanda per vignaioli e cantine non è più “perché dovremmo essere sostenibili?” ma “possiamo permetterci di non esserlo?”. In un mercato dove la stragrande maggioranza del prodotto è certificata, rimanere fuori da questo circuito significa rischiare l'emarginazione commerciale e una perdita di reputazione.

La lezione dei California Green Medal Awards 2024, oggi più che mai attuale, è chiara: la sostenibilità è un percorso lungo, a volte iniziato decenni fa, ma i cui frutti si raccolgono oggi in termini di resilienza, accesso al mercato e vantaggio competitivo. Per chi produce, esporta o commercia vino dalla California, aderire a protocolli certificati non è una scelta di marketing, ma una condizione necessaria per competere. I pionieri premiati due anni fa hanno dimostrato che l'investimento paga, e l'intero settore, con le sue percentuali da record, ha ormai voltato pagina. Il futuro del vino californiano si scrive in vigneti e cantine sostenibili, e chi è rimasto indietro ha ormai poco tempo per recuperare.